

Solopaca

Si

Salva

SE.....

- innanzitutto Antonio Di Santo abbandona il pessimismo e "brighi" per attivare il cambiamento;
- si individuano almeno le malattie più importanti di cui soffre la nostra comunità,per cercare le opportune terapie;
- qualche cattivo "medico",che ha già dato prova di sé,fa,per il bene comune,un passo indietro;
- i cittadini si fanno avanti con coraggio senza aspettare cosa decidono i padroni,i padrini,i compari e.....le comari;
- si finisce di scimmiottare i partiti nazionali con tavoli,tavolini e tavolette;
- anche a Solopaca non passa l'idea del papa straniero;
- chi ha avuto l'infelice idea di resuscitare i Partiti,già partiti per il cimitero,ridandogli un ruolo che non svolgevano più da vent'anni,si fa da parte;
- chi ha votato la prima volta contro Pompilio,la seconda volta a favore di Pompilio,si prepara per la prossima ancora contro,se ne va per....funghi;
- chi ha delle idee,dei progetti,delle soluzioni non viene isolato;
- chi guida la Pro Loco pensa di costruire un' idea di paese aperto e ospitale tutto l'anno;
- si decide di votare SI al referendum sull'acqua,considerata bene pubblico;
- si riconsideri l'uso della nostra acqua da parte di altri,con tariffe vergognose sulla pelle dei cittadini;
- chi si sente cristiano ama la libertà annunciata dal Cristo e dal suo Vangelo praticando la fede nel futuro,la speranza di un paese migliore e la carità nei confronti di chi non dà buoni consigli ma cattivi esempi;
- si crea una Rete Democratica e Sociale che interagisca con tutti i soggetti economici,culturali ed associativi per creare un Sistema Solopaca che produca reddito locale per il lavoro giovanile e professionale.

STEFANO CUSANI